ATTIVITÀ

La Comunità diffonde la propri etica e le proprie attività nel mondo attraverso incontri, corsi, seminari, eventi e giornate di lavoro finalizzati alla formazione/informazione dei suoi volontari e di quanti condividono la strada della nonviolenza e le sue iniziative. Svolge la sua azione nell'ambito socio-culturale su temi riguardanti l'educazione, la salute, la comunicazione sociale, l'arte, la scienza, l'economia e l'ecologia.
La Comunità promuove attività volte alla sensibilizzazione e mobilitazione dell'opinione pubblica in quegli aspetti del vivere sociale messi in costante pericolo da azioni violente.
La Comunità mantiene relazioni con altre istituzioni nazionali, regionali e internazionali, che condividano i suoi obiettivi e i suoi metodi. Queste relazioni si concretizzano in uno scambio di idee ed esperienze e nella realizzazione di azioni comuni.

Cenni storici

La Comunità è stata fondata per la prima volta in Argentina il 23 dicembre 1980 come Associazione civile, sociale e culturale, senza fini di lucro, e il suo ideatore è Mario Rodriguez Cobos, detto Silo, filosofo argentino nato nel 1938 a Mendoza (Argentina) e fondatore del Movimento Umanista, diffuso in circa 150 paesi nel mondo (www.silo.net). Nel 1981 la Comunità per lo Sviluppo Umano viene legalizzata in Italia; nel 1984, in Argentina, ottiene il riconoscimento dell'ONU e l'iscrizione come Organizzazione Non Governativa (ONG) dedicata allo sviluppo di attività a favore del progresso umano.

Parigi 8 novembre 1981

"Ogni essere umano ha l'obbligo morale di agire contro la violenza e a favore di ciò che supera il dolore e la sofferenza. L'azione deve svilupparsi laddove arrivano possibilità concrete di modificare e trasformare situazioni. Così se le mie possibilità reali arrivano fino al mio vicino di casa, è sproporzionato eludere queste responsabilità deviando la mia azione in direzioni irraggiungibili. Ma se le mie possibilità di decisione e trasformazione arrivano a tutto il mondo, allora sì, tutto il mondo è il mio prossimo.
È l'unione di sforzi nella direzione indicata che può ampliare il campo di decisione delle persone. Questo giustifica il sorgere di organizzazioni umane che si esprimono come forza morale e che mostrano la loro presenza sociale in modo che le forze dell'immoralità e della violenza debbano tenerne conto sempre più".

Silo

Da quanto detto deriva che La Comunità non si definisce come un'organizzazione politica, ma in quanto espressione organizzata di una forza morale che, senza presentare programmi, ha diritto di denunciare e di opporsi a ogni forma di violenza.

Info www.lacomunita.net

Associazione Socio-Culturale

La Comunità
per lo sviluppo umano

È un'organizzazione sociale e culturale internazionale che promuove il simultaneo cambiamento della società e degli individui attraverso studi ed attività che facilitino l'azione di trasformazione

COS'È

Nonostante i progressi della tecnologia, sul piano delle relazioni umane viviamo in un'epoca preistorica. Un chiaro segno sono le manifestazioni di violenza personale e sociale espressi dai modelli, falsi riferimenti, funzionali a un sistema che pone al centro del proprio interesse il potere economico.
Quotidianamente assistiamo a fenomeni caratterizzati da varie forme di violenza: economica, razziale, religiosa, sessuale, ecc. Spesso si generano delle vere e proprie *escalation* che coinvolgono singoli o interi insiemi umani; le risposte che si generano vanno o nella direzione del controllo e della repressione, o, al contrario, producono l'anestesia di chi è coinvolto o anche soltanto spettatore.
In questo contesto socio-culturale **La Comunità sviluppa la sua proposta: trasformare simultaneamente l'individuo e il suo ambiente più prossimo al fine di costruire un mondo solidale e nonviolento.**

La sua visione etica si esprime in tre aspetti:

- Attraverso il lavoro volontario, perché è nel dare disinteressato che si manifesta la vera dimensione umana.
- Nella comunicazione diretta, che permette all'individuo di uscire dal proprio isolamento e di partecipare in maniera attiva e responsabile negli ambiti in cui si muove.
- Con la nonviolenza come metodologia di azione, come unica direzione possibile perchè moralmente degna, in quanto rispettosa dell'essere umano.

La caratteristica più rilevante della Comunità è quella di essere pensata a misura dell'uomo comune, cui si rivolge, senza discriminazioni di sorta, invitandolo a diventare protagonista del suo destino e di quello della società.
A questo fine, l'Associazione promuove due grandi aree di interesse:

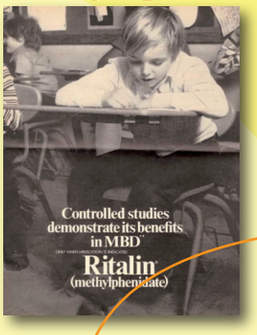
- Lo sviluppo di tutte le possibili attività sociali e culturali che rientrino nei suoi obiettivi
- La formazione di volontari che diventino costruttori di un nuovo mondo, basato sulla solidarietà e sulla nonviolenza.

CAMPAGNE IN CORSO

La Menzogna nell'Informazione

La Comunità per lo Sviluppo Umano in Italia è promotrice di una Campagna Nazionale volta a sensibilizzare l'opinione pubblica e gli operatori del settore sui contenuti e sulle forme attualmente utilizzate nel campo dell'informazione.
Ciò avviene attraverso cineforum, pubblicazioni, dibattiti e incontri con giornalisti, associazioni e singoli cittadini interessati a questo tema.
Lo scopo è quello di **creare un modo responsabile di fare informazione, comprensibile,veritiero, finalmente estraneo al monopolio e agli interessi dei grandi gruppi editoriali**.

No agli psicofarmaci ai bambini



Ultimamente le indicazioni relative alla "cura" dei bambini cosiddetti "iperattivi", soprattutto nell'ambito scolastico, si orientano verso la risposta farmacologica.
Appare chiaro come questa direzione sia "sponsorizzata" dalle multinazionali del farmaco che agiscono attraverso il "vassallaggio" di medici compiacenti.
Ciò spiega il massivo aumento di diagnosi ADHD.
In realtà rari sono i casi in cui è accertabile il disturbo organico: **quasi sempre l'iperattività è solo la manifestazione ultima di un disagio sociale e familiare**, ed altri potrebbero essere gli strumenti d'intervento...

Per un'educazione alla nonviolenza

La violenza, sotto forma di oppressione, di difficoltà o mancanza di comunicazione, invade sempre più ogni aspetto della nostra vita, disumanizzandola ed inducendo spesso risposte altrettanto violente, sia sul piano personale che sociale.
La Comunità, in risposta a ciò, propone, all'interno della Campagna Nazionale "**Educazione alla Nonviolenza**","**Corsi di Educazione alla Nonviolenza**" per scuole di ogni ordine e grado, attraverso i quali è possibile approfondire la conoscenza di se stessi, trasformare le situazioni di violenza che ognuno vive, ed acquisire il concetto che la vera forza dell'essere umano consiste nello sviluppo di una sensibilità profonda capace di far sorgere empatia e dialogo in qualsiasi circostanza.
La Campagna "Educazione alla Nonviolenza", inoltre, ha come **obiettivo ultimo, l'introduzione dell'Educazione alla Nonviolenza come materia scolastica riconosciuta a tutti gli effetti dal Ministero dell'Istruzione**.